Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
6250 R2	15 settembre 2009	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 10 luglio 2009 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 4'500'000.00 quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita di alcune stazioni turistiche per le stagioni invernali dal 2009 al 2014

1. INTRODUZIONE

A) Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato propone di concedere un credito complessivo di fr. 4'500'000.00 quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita delle stazioni turistiche di Airolo, Bosco Gurin, Carì, Nara e Campo Blenio, per le stagioni invernali dal 2009 al 2014, fino ad un massimo del 90% dei costi a consuntivo, preventivati complessivamente in fr. 5'000'000.00.

B) Considerate le implicazioni di sviluppo regionale e la volontà politica di consentire ai ticinesi di praticare lo sci nel Cantone, il Consiglio di Stato considera detto credito quinquennale, destinato alla sicurezza degli utenti, quale valido e concreto sostegno per consentire a chi gestisce gli impianti il necessario margine per riposizionare la loro attività, sviluppando nel frattempo una nuova cultura imprenditoriale, con la consulenza dell'IRE.

2. LE CONSIDERAZIONI FAVOREVOLI

I sottoscritti commissari giustificano la loro adesione di principio alla concessione del contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita con la necessità di garantire la manutenzione e quindi conservare il valore di strutture costate almeno 100 milioni di soldi pubblici.

3. LE CONSIDERAZIONI CONTRARIE

Non sono però d'accordo di continuare a foraggiare con soldi pubblici l'agire spregiudicato e ricattatorio di amministratori di società che approfittano delle falle nelle larghe maglie dei controlli e dell'inattività delle assicurazioni sociali e della magistratura e che, in un modo o nell'altro, arrivano a disporre liberamente degli aiuti pubblici e dei soldi spesi dallo sciatore ticinese che la maggioranza di questo parlamento vuole sostenere.

In quest'ottica mal si comprende la mancanza di reazione del Consiglio di Stato (anche di fronte al rapporto del 29 aprile 2009 relativo alla verifica speciale, tendente al controllo della gestione contabile del Centro Turistico Grossalp SA, da parte dell'esperto contabile

1.0064

Guido Turati) davanti alla decisione del Pretore di Vallemaggia di procedere con il fallimento a procedura sommaria.
In detto rapporto di controllo contabile risaltano diversi movimenti di fondi che non avrebbero dovuto essere avallati senza verifica delle motivazioni.
Dalla lettura del rapporto/verifica speciale sulla gestione della Società Centro Turistico Grossalp SA emerge:

a. che al sig. G. Frapolli, dopo i suoi ricatti della primavera 2009 verso autorità e sportivi, sono stati riconosciuti ulteriori fr. 8'786.00 di rimborso spese per i mesi di marzo-aprile 2009 dopo i fr. 9'740.00 versati nel periodo settembre 2008/ febbraio 2009 per un totale di fr. 18'526.00 di rimborso spese oltre a fr. 10'000.00 per affitto uffici.

b. Che alla società CTM (Centro Turistici Montani) riconducibile allo stesso G. Frapolli sono stati versati:

fr.	139'270.00	per leasing gatto delle nevi (gatto delle nevi sparito dai bilanci della Grossalp SA il cui acquisto era stato finanziato direttamente dal Cantone con sussidi ed aiuti erogati sul fondo Sport Toto)
fr.	50'000.00	per “spese anticipate” da CTM
fr.	24'983.00	per assicurazioni
fr.	44'090.00	per prestazioni amministrative
fr.	69'383.00	per prestazioni generali e autorizzazioni esercizio
fr.	12'000.00	per affitto casa del personale
fr.	6'000.00	per noleggio apparecchiature

per un totale di **fr. 345'726.00** a favore della CTM e cioè di G. Frapolli

c. Che alla società Heli TV SA, riconducibile allo stesso G. Frapolli, sono andati (nel medesimo periodo):

fr.	12'378.00	per noleggio cartellone Avegno
fr.	84’523.00	per prestito personale e manutenzione
fr.	7'500.00	per noleggio autoveicolo
fr.	11'577.00	per voli (elicottero?)

per un totale di **fr. 115'978.00** a favore Heli TV SA

d) Che quindi al sig. G. Frapolli ed alle società a lui collegate sono stati versati oltre fr. 490'000.00 (quando gli incassi da sponsor e donazioni ammontano a fr. 477'661.00 e gli incassi a contanti per gli impianti hanno raggiunto i fr. 536'226.-).

e. Dalla lettura del rapporto si evince che il perito si è limitato ad una verifica <u>contabile</u> senza nessun controllo sulla congruità delle fatture emesse dal Sig. G. Frapolli e dalle società da lui amministrate.
Con i fondi a disposizione il perito contabile ha poi pagato parte dei contributi arretrati dovuti all’Ufficio Imposte alla fonte (fr. 15'000.00) e alla Cassa cantonale AVS (fr. 33'146.00).
Si tratta di contributi <u>maturati ancora prima della moratoria concordataria</u>; questo importo “corrisponde per la maggior parte a quanto trattenuto ai dipendenti sugli stipendi, ma non versati agli enti preposti”.
Per questi contributi l’Amministratore rischiava una procedura penale.

f. Dal rapporto non è possibile rintracciare il pagamento dell'importo di circa fr. 56'000.00 che la Grossalp SA doveva al Cantone come rimborso degli aiuti ricevuti per l'acquisto di due battipista, battipista indebitamente ceduti alla Centri Turistici Montani SA.
Nemmeno è possibile trovare traccia dell'importo di fr. 50'000.00 circa, che il Cantone chiede alla Centro Turistico Grossalp SA quale restituzione parziale dei contributi a fondo perso LIM e L-Tur, che sono stati versati in esubero per il finanziamento di un impianto di innevamento programmato a Bosco Gurin.
Di questo impianto non si trova traccia alcuna nell'inventario allestito in vista dell'asta pubblica del 21 p.v. e quindi chiunque uscirà vincitore dell'asta dovrà provvedere ad acquistare o noleggiare questo tipo di equipaggiamento.

g. Altre sono le perplessità che emergono consultando la "valutazione impianti, immobili ed attrezzature" allestita dal medesimo perito nel settembre 2008 nell'ambito della moratoria concordataria della Centro Turistico Grossalp SA; infatti alla voce contabile 150080 figura tra gli altri il Cartellone elettronico Avegno (valore dell'investimento fr. 74'000.00; valutazione a valore di liquidazione fr. 11'800.00).

Ora, come già detto nelle pagine precedenti, nell'allegato 4 del rendiconto 28 settembre 2008 del perito controlling figurano pagamenti alla Heli TV per un totale di fr. 12'376.00 per "noleggio cartellone Avegno".
In ogni caso dalla documentazione messa a disposizione della sottocommissione "Impianti di risalita", non risulta il trapasso dell'impianto di Avegno, né la richiesta da parte dello Stato della restituzione degli aiuti versati per questo impianto.

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Ciò è l'ennesima conferma che, né i servizi dello Stato né le istanze nominate dal Pretore di Vallemaggia, né lo stesso Pretore riescono a seguire la girandola di trapassi, fatturazioni, cessioni a vario titolo di pacchetti azionari che hanno portato a vuotare la Grossalp SA di tutte le partecipazioni azionarie e di tutte le attrezzature acquisite con gli aiuti dello Stato.
Altra posizione che solleva interrogativi è la posta di oltre fr. 50'000.00 franchi per spese bancarie ed interessi, quando per chiara informazione da parte del perito contabile, i pagamenti venivano effettuati solo quando gli introiti garantivano la liquidità necessaria.
Di fronte a simili discrepanze in documenti ufficiali, i sottoscritti commissari non possono avallare aiuti a società legate o collegate al sig. Giovanni Frapolli che in un modo o nell'altro è riuscito più volte a impegnare fondi pubblici con scopi diversi da quelli per i quali erano stati erogati.

5. CONCLUSIONI

Considerando che la difficile situazione degli impianti di Airolo non potrà chiarirsi a breve, i sottoscritti commissari sono quindi pronti a sbloccare immediatamente unicamente gli aiuti relativi alle stazioni bleniesi (Campo Blenio e Nara) e a quella di Carì dove la Pretura e gli uffici preposti sono senz'altro in grado di concedere un'ulteriore gestione provvisoria.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore
Foletti - Gobbi N.